



10 BUONI MOTIVI per firmare la petizione



Bambino primo patrimonio dell'Umanità

PETIZIONE promossa da:

A.N.P.E.P. (Associazione Nazionale Psicologia ed Educazione Prenatale), associazione che si occupa di sostenere e diffondere le conoscenze scientifiche nell'ambito della Psicologia ed Educazione Prenatale e Perinatale e di realizzare iniziative e progetti per l'accompagnamento, il sostegno e l'aiuto alle famiglie nel corso della gravidanza e del primo periodo di vita del bambino.

in collaborazione con:

IUSVE (Istituto Universitario Salesiano Venezia)

MpV (Movimento per la Vita)

FORUM Delle Associazioni Famigliari

Associazione PAPA GIOVANNI XXIII

Si rivolge all'UNESCO affinché l'infanzia abbia tutta l'attenzione che necessita e sia riconosciuta quale tesoro della nostra società e primo patrimonio dell'umanità, a partire dalla vita nascente. Questo è infatti il periodo fondamentale per la vita delle persona: una ricchezza capace di condizionare lo sviluppo e la crescita di bambine e bambini in termini di benessere e di felicità per il costituirsi di una nuova umanità.

"Investire nello sviluppo precoce del bambino costituisce uno dei migliori investimenti che il paese può fare per sviluppare la sua economia, promuovere società pacifiche e sostenibili, eliminare la povertà estrema e ridurre le disuguaglianze." (Presidenza del Consiglio dei Ministri, 20.02.2020)



Aiutaci firmando anche tu

<https://chng.it/76BBnQtn>



Il tesoro della nostra società.

Bambino primo patrimonio dell'Umanità

1

Per dare nuova **fiducia e speranza alla nostra esistenza**, essendo il bambino cuore pulsante dell'intera dell'umanità.

2

Per permettere di affrontare con consapevolezza la questione della **denatalità**, che oltre ad essere un problema economico e sociale è anche un problema culturale ed esistenziale.

3

Per superare ogni pregiudizio e diffidenza nei confronti del bambino e riconoscere che le sue grandi risorse e potenzialità sono **fonte di nuova vitalità** (secondo Plutarco *il bambino non è un vaso vuoto ma un fuoco da accendere*).

4

Per contribuire a formare una nuova coscienza umana in grado di attivare sia la capacità di adattamento e sia la forza di resilienza necessarie ad **affrontare i continui cambiamenti e trasformazioni dell'esistenza**.

5

Per **ricordare agli adulti di essere stati anche loro in passato dei bambini** dotati di sensibilità, dolcezza e vitalità, carichi di fiducia e amore verso gli altri, affinché queste grandi qualità non rimangano nascoste nella profondità della loro anima.

6

Per **migliorare nell'adulto**, attraverso il recupero delle cose semplici, essenziali e non banali, il proprio modo di essere e la **qualità della vita personale, familiare e sociale**.

7

Per aiutare il padre e soprattutto la madre, per il gravoso compito assunto e non sempre riconosciuto, **nel loro difficile compito di essere genitori consapevoli e competenti**, così da poter **crescere e maturare insieme ai loro figli**.

8

Per dare piena **attuazione alle carte internazionali del fanciullo** (*Dichiarazione universale dei diritti del fanciullo, 1959; Convenzione sui diritti del fanciullo, 1989*) e quindi **garantire il rispetto e la dignità di ogni bambino prima e dopo la nascita** e la sua tutela da ogni forma di trascuratezza, violenza, discriminazione e sfruttamento, quale sia la sua condizione fisica, psichica e sociale.

9

Per scoprire l'importanza e il valore della vita prenatale, perinatale: fasi che non si ripeteranno più nel corso dell'esistenza e nelle quali vengono poste le **fondamenta dello sviluppo fisico e psichico futuro**.

10

Per permettere al **bambino di poter essere in modo autentico "se stesso"**, senza dover sottostare ad aspettative e desideri impropri, quale condizione necessaria per **realizzare il suo progetto di vita**, che rappresenta il motivo della sua esistenza in questo mondo.

"Dov'è il nostro tesoro, il tesoro della nostra società? Nei figli o nelle finanze?"
Questa domanda interroga ogni essere umano, ogni coppia e ogni famiglia.
"Che cosa ci attrae, la famiglia o il fatturato? Ci dev'essere il coraggio di scegliere che cosa viene prima, perché lì si legherà il cuore. [...]" (papa Francesco)